

Proposte per l'Adorazione Eucaristica

In occasione della

45^a GIORNATA PER LA VITA

***“La cultura di morte
alimentata da ideologie e interessi economici”***

a cura di

Movimento per la Vita
Centro di aiuto alla Vita



in collaborazione con

Servizio pastorale per la Famiglia e la Vita
Diocesi di Concordia-Pordenone



Introduzione

In chiesa, prima dell'esposizione del Santissimo Sacramento la guida introduce la veglia con queste parole:

Questa sera vogliamo stare alla presenza del Signore per elevare a Lui la nostra comune preghiera, per ringraziarlo del dono della vita che ha fatto a ciascuno di noi, per chiedergli di continuare ad assistere noi e le nostre famiglie, e perché anche nei momenti di sofferenza, di malattia, di sfiducia, ci ricordiamo sempre che Lui non ci abbandona. In preparazione alla 45ª Giornata della Vita, nell'accogliere Gesù Eucarestia, vogliamo pregare perché, come ci esortano i nostri vescovi nel messaggio per questa Giornata per la Vita si "rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte."

Esposizione del Santissimo Sacramento

Si espone Gesù Eucaristia mentre si esegue un canto.

Seguono le invocazioni

Invocazioni Iniziali

Ripetiamo insieme: **Ti adoriamo Signore Gesù**

Tu sei il Verbo che contempliamo nel grembo della Vergine
Tu sei la Parola che fa nuove tutte le cose
Tu sei il Pane che nutre la sterilità del cuore
Tu sei l'Acqua nell'arsura delle nostre miserie
Tu sei il Maestro che ripeti senza stancarti il tuo amore
Tu sei il Servo che lava i nostri piedi stanchi
Tu sei la Fonte di unità delle nostre famiglie
Tu sei la Sorgente di misericordia che sana ogni ferita
Tu sei il Pane che rinsalda la nostra comunione
Tu sei il Vino che riporta la gioia nella fatica del quotidiano
Tu sei il Fuoco che brucia le colpe
Tu sei la Speranza che muove i nostri passi
In ascolto della Parola



In Ascolto della Parola di Dio

Dal Libro della Sapienza (1,6a.7.12-14)

La sapienza è uno spirito che ama l'uomo
Lo spirito del Signore riempie la terra e, tenendo insieme ogni cosa, ne conosce la voce.
Non affannatevi a cercare la morte con gli errori della vostra vita,
non attiratevi la rovina con le opere delle vostre mani,
perché Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose
perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il
regno dei morti è sulla terra.

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Salmo 127)

Rit.: Ci benedica il Signore, fonte della vita.

Lett.: Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.

Lett.: La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa

Lett.: Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion!

Lett.: Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.
Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

Si esegue il canto dell'alleluia

Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore

Tempo di Adorazione

*Durante questo tempo si possono alternare momenti di silenzio, di preghiera comunitaria e di canto.
Nelle pagine successive si trovano diversi testi per la riflessione e la preghiera*

Conclusione dell'Adorazione Eucaristica

Prima della benedizione eucaristica si prega insieme la preghiera per la Vita

Preghiera per la vita

O Dio, amante e fonte della vita,
noi ti lodiamo, ti glorifichiamo,
ti diciamo la nostra gratitudine
ammirata e gioiosa per il dono della nostra vita
e per il dono della vita di ogni uomo,
anche di chi sente la vita
solo come un peso ed una croce.

Noi crediamo, o Signore,
che nessun uomo viene al mondo per caso,
ma che ogni uomo
è sempre il termine vivo e personale
del tuo amore di Creatore e di Padre.

Da te illuminati, o luce del mondo,
fa' che sappiamo scorgere
il riflesso dello splendore del tuo volto,
di te o Dio che sei Bellezza infinita,
sul volto di ogni uomo,
sul piccolo volto che si sta formando
del bambino non ancora nato,
sul volto triste di chi è colpito
dalla malattia e dal dolore,
dalla solitudine e dall'emarginazione,
sul volto stanco dell'anziano
e di chi sta per morire.

Cristo Gesù, che nell'Eucaristia
Memoriale della tua Croce
ci ami sino alla fine
divenendo per noi Pane di vita

e pegno di vita eterna,
donaci la speranza, l'inventiva, il coraggio,
la perseveranza e la gioia di custodire,
di difendere e di promuovere la vita umana
nelle nostre famiglie, nella nostra città,
nel mondo intero.

Infondi, Dio d'ogni consolazione,
la tua luce e la tua grazia in quanti,
medici, infermieri, volontari, genitori,
spendono ogni giorno le loro energie
al servizio amoroso
delle membra sofferenti del tuo Corpo,
che è la Chiesa.

O Maria, Immacolata
e piena di grazia sin dal concepimento,
tu che con il tuo "sì" umile e grande
sei diventata per opera dello Spirito Santo
Madre dell'Autore della vita,
fa' che ogni mamma in attesa
senta rivolta a sé la parola dell'angelo
"Benedetto il frutto del tuo seno",
e a tutti noi dona di servire la vita
di ogni nostro fratello
così da raggiungere la pienezza della gioia
e della vita nell'eterna comunione d'amore
del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(card. Dionigi Tettamanzi)

Benedizione eucaristica e canto finale

RIFLESSIONI, PREGHIERE, INTENZIONI, TESTIMONIANZE

Riflessioni

Testimonianza locale del Progetto Gemma

Nel 2014, alcune parrocchie della nostra diocesi si sono unite per sostenere un Progetto Gemma, attraverso il Centro Aiuto alla Vita di Pordenone, e aiutare così una mamma di Alzano Lombardo. Si trattava una ragazza madre, giovane, epilettica, sola, priva dell'appoggio della sua famiglia.

Grazie all'aiuto di un frate, quella giovane mamma è entrata in contatto con il CAV del suo paese e sapendo di essere aiutata, ha detto SÌ ALLA VITA.

In tutto il percorso, i parrocchiani e la mamma hanno comunicato per lettera ed email tramite i due CAV coinvolti.

Il 22 settembre dello stesso anno è nato il bimbo! E quando la mamma ha inviato la sua foto, tutte le comunità se ne sono rallegrate.

OOO

Testimonianza locale del Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli #StoriadiMaria "Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli buongiorno".

"Sono Maria, sono incinta, ho bisogno di aiuto".

Di telefonate così ne arrivano molte, ogni giorno.

Fissiamo subito un appuntamento. Maria, dopo qualche ora, arriva al nostro Centro.

"Vieni Maria, accomodati".

Maria inizia a raccontare. Ha 32 anni, è arrivata in Italia nel 2014, lasciando nel suo paese di origine il suo bambino con la nonna.

Ha lavorato per sette anni come badante fissa, regolare. "Dopo tre anni, nel 2017, sono andata a riprendere il mio bambino, non ce la facevo più a stare lontana da lui".

Ma il piccolo, a causa del lavoro della mamma come badante, è dovuto andare a vivere con la sorella di Maria. E così mamma e bambino si vedono per qualche tempo solo nei weekend.

E' stato faticoso, il suo bambino ha sofferto dei cambiamenti che ha dovuto subire: trasferirsi a vivere dalla zia, vedere la sua mamma solo nei fine settimana presso l'abitazione degli anziani che curava.

"Mio figlio ha cominciato a manifestare capricci e contestazioni, ero preoccupata e soffrivo".

Maria, si interrompe, abbassa lo sguardo. Riprende a raccontare. "Dopo qualche tempo, ho conosciuto un uomo che ha una figlia adolescente, vivevano soli, lui e la figlia, perché la compagna e mamma della bimba, li ha abbandonati".

Maria e il nuovo compagno decidono di andare a vivere insieme con i rispettivi figli e riescono a prendere in affitto un piccolo appartamento.

La situazione sembra volgere al meglio, i figli vanno d'accordo e anche il bimbo di Maria ora è più sereno.

Fino a quando Maria scopre di essere incinta. Lo dice al compagno ma, purtroppo, lui ha una reazione inaspettata.

"Mi ha chiesto di abortire" – Maria scoppia in lacrime. "Non vuole altri figli. E io che pensavo che ormai eravamo una famiglia. Mi è crollato il mondo addosso, forse, lui ha scelto di vivere insieme solamente per comodità."

Maria inizia a piangere.

"Se ne è andato via con sua figlia, che continua a mandarmi messaggi in cui scrive che vorrà conoscere il suo nuovo fratellino. Si è tanto affezionata a me. Anche mio figlio continua a chiedere spiegazioni e soffre.

La scorsa settimana mi ha detto che a scuola, durante il pranzo della mensa, mangia tutto, anche quello che non gli piace perché sa che la sua mamma fa tanti sacrifici".

Maria va via in lacrime.

Torna dopo qualche giorno.

"La mia scelta è dentro di me. Terrò questo bimbo." Ci abbraccia augurandoci Buon Natale.

"Buon Natale a te, cara Maria. Il tuo Sì alla Vita ci riempie di gioia.

Non sei sola, cammineremo insieme".

OOO

Testimonianza di SOS Vita

Mary ha chiamato il numero Verde SOS con una voce flebile, chiaramente emozionata. Francesca, la nostra operatrice, le ha chiesto il motivo della chiamata e subito Mary è scoppiata in un pianto liberatorio. Le ha raccontato di Luca, quel ragazzo affascinante, simpatico, che ha frequentato per due mesi e con cui ha avuto un rapporto senza

alcuna protezione ... da subito, nel suo cuore, c'è stata l'intuizione che qualcosa fosse successo in lei e il test di gravidanza l'ha presto confermato: positivo!

"Mia mamma ha detto che non mi aiuterà e che se porterò a termine questa cosa dovrò andarmene da casa. Non so cosa fare, sinceramente mi fa male pensare all'aborto ma Luca mi ha detto che non vorrà saperne nulla".

"Non sei sola ci sono anch'io al tuo fianco"

A seguire un intenso scambio di chiamate e messaggi tra Mary e l'operatrice: talvolta prevaleva il dubbio, talvolta affiorava la speranza. È stato un combattimento fino all'ultimo!

Grazie al paziente ascolto dell'operatrice SOS, che ha invitato Mary ad ascoltare quel desiderio presente nel suo cuore, è nata la piccola Marta. L'operatrice l'ha aiutata a trovare un lavoretto e una sistemazione temporanea, e poi la Vita ha fatto il resto... Luca ha visto Marta negli occhi, ha capitolato. Davanti alla perfezione dei suoi piedini, allo sguardo disarmante della figlia, Luca ha scelto di riconoscerla e si è scoperto un padre amorevole e protettivo, ora guai a chi tocca la figlia!

OOO

Il Vissuto di un volontario /a CAV

O Signore, un giorno tu mi hai posto di fronte ad una donna, pensierosa, preoccupata e nello stesso tempo indecisa. Quanto sentiva in lei era stato appena confermato; in lei la vita aveva bussato ed aveva trovato posto. Dal momento di quella certezza, aveva perso il senso della ragazza spensierata, si sentiva più donna, si sentiva anche madre, ma di un figlio invisibile e dal peso enorme, un peso che cresceva in intensità dopo che durante la visita medica si era sentita dire: "ed ora, cosa vuoi fare?"

Con questo punto di domanda ed un certificato di gravidanza, è giunta al Centro Aiuto alla Vita.

Una parola di conforto, una sulla bellezza della vita, un'altra sul ricordare la sua nascita, l'hanno rasserenata. La risposta si è così racchiusa in un SÌ, un sì alla vita, un sì al figlio, un sì a ringraziare per essersi scoperta non più ragazza ma donna, non più sola perché ormai madre.

Ora il figlio è nato, le braccia di questa mamma lo hanno accolto, ed accanto anche quelle del papà.

O Signore, nel mio cuore di volontario ho vissuto il segno della tua presenza, della tua guida, del Tuo amore ed per tutto questo ti ringrazio.

OOO

L'esperienza di una volontaria

Si era presentata nella sede del Centro Aiuto alla vita, in stato di profondo disagio, in stato di abbandono. Abbandonata la famiglia e la casa, non aveva più trovato porte aperte, così che il bussare ad una porta significava mettersi alla ricerca di tutto.

Sì, la causa era legata alla gravidanza appena iniziata e che nel suo ambito veniva definita imprevista.

Non è mai facile trovare soluzioni, specie se richiedono urgenza. Anche come Associazione non eravamo in grado di offrire una immediata accoglienza. Cosa fare? Compresi allora che le uniche porte apribili erano quelle di casa mia e glielo dissi, "se vuoi ti ospito a casa. Rispose di sì ed in breve fummo a casa.

Per alcuni giorni si è fermata da me, poi una soluzione si è maturata e con essa anche l'accoglienza della maternità.

Un pensiero come volontaria: questo caso mi ha insegnato che l'aprire le porte della propria casa, riempie il cuore di gioia e semina amore a tutta la famiglia.

OOO

Testimonianza da una volontaria CAV

Sono venuta a conoscenza di una prenotazione all'interruzione di gravidanza da parte di una mia vicina. Le ho chiesto di portela incontrare, preferibilmente con anche suo marito. Accettò e così ci incontrammo a casa loro. Mi feci accompagnare anche da un altro volontario. Parlammo della vita, del suo valore, della presenza di un essere che non si poteva ignorare in quanto era già uno di noi, era già anche loro figlio. Purtroppo le risposte dell'uomo rimbombavano come negative e pesanti, al punto che io stessa fui colta da malessere e svenimenti, tali da finire in ospedale.

Fu la stessa vicina a portarmi e ad assistermi per alcune ore. Non ho capito il come ed il perché, ma il giorno dopo lei è venuta a trovarmi e mi ha portato la notizia: non sarebbe andata ad abortire. È nata poi una bambina, ora è una bella ragazza che in cuor mio riconosco come una figlia.

OOO

Testimonianza da una volontaria CAV

Aveva chiesto un appuntamento e si è presentata al Centro Aiuto alla vita in tutta la semplicità e giovinezza. Già genitori di quattro bambini ed entrambi senza un lavoro stabile, lei annuncia di essere in attesa del quinto figlio. La nostra risposta è stata immediata offrendole un progetto Gemma.

Si è sentita rasserenata, ma accogliendo l'offerta ha voluto proseguire, ha voluto raccontare alcuni particolari su incontri in cui aveva comunicato la sua nuova gravidanza.

"Mi sentii porre la domanda: ma come puoi tenere un bambino con un peso familiare già così rilevante? risposi: sto parlando di un bambino che già c'è per cui ritengo la domanda totalmente assurda, non posso certo cancellare un figlio. Per il resto si vedrà."

"Altri mi hanno invitata ad abortire; ho risposto loro che non potevo farlo perché quel bambino, il mio bambino, non era più fra le nuvole, ma aveva già trovato posto nel mio ventre".

"C'è stato infine chi mi ha detto "cinque figli sono troppi". Ho risposto che da mamma non saprei scartarne alcuno". Come volontario la ringraziai, l'amore alla vita lo sapeva ben testimoniare.

OOO

Testimonianza da una volontaria CAV

Ho avuto diverse occasioni di incontrare mamme in attesa nel primo periodo della gravidanza, periodo che sempre ho ritenuto difficile. Un caso m'è rimasto impresso: riguardava una donna con aborto già programmato. Mi sono impegnata cercandola e mantenendo contatti giornalieri, ma lei rimase irremovibile nella sua decisione ed al mattino prefissato si presentò in ospedale per l'intervento. L'unico modo per interloquire con lei fu il telefono. La raggiunsi quando era già sul letto in ospedale, e non mi staccai, fino a quando mi rispose "mi sto alzando, rifiuto l'intervento, mi preparo a lasciare l'ospedale. Da parte mia ho capito che con il telefono si può salvare una vita.

OOO

Testimonianza da un volontario CAV

Come volontario incontro in sede CAV una donna all'inizio della gravidanza. Ha dei problemi logistici superabili, che il Centro Aiuto alla Vita ne delibera la soluzione. Risolti questi, nel colloquio di approfondimento sul valore della maternità lei scoppia in pianto. Incomprensibili queste improvvise lacrime, in particolare perché il colloquio poteva ben definirsi sereno e confidenziale. Ed allora la domanda: "Perché piangi?"

e la risposta: "Non riguarda quanto si diceva, ma solo un ricordo che si era fatto vivo e presente mentre parlavamo. Nei primi giorni della gravidanza mi pervase il pensiero di abortire, durò poco, riuscii a disfarmene in pochi minuti, ma mi segnò profondamente, ed il solo ricordo mi porta alle lacrime."

È proprio vero, l'amore e rispetto alla vita, come la sua distruzione passa anche attraverso il pensiero.

OOO

TESTIMONIANZA di Flora Gualdani fondatrice di "Casa Betlemme" di Arezzo.

Viaggiando per il mondo, Flora Gualdani rimase turbata incontrando donne che volavano all'estero per abortire. Percepì che era urgente fare qualcosa per la vita, provò a parlarne ma i tempi non erano maturi, e s'incamminò da sola.

Nel 1964, in Palestina, dentro la grotta di Betlemme fu travolta da un'intuizione sul futuro dramma della questione procreativa. In reparto [faceva l'ostetrica, ndr] si trovò di fronte una maternità difficile: una malata di cancro che non intendeva abortire neppure davanti al consiglio dei medici. Le stette vicino e nacque una bimba che tenne con sé finché quella mamma lentamente guarì. Quella bimba diventò la prima di una lunga serie.

Con l'arrivo della legge 194 cominciarono a bussare a casa sua ragazze madri di ogni nazionalità. L'abitazione diventò stretta: chiese al padre la divisione dell'eredità e in quell'ettaro di terra costruì, con sacrificio, casette immerse in un parco. Centinaia di bambini salvati dall'aborto e «altrettante mamme cui abbiamo restituito la libertà di non abortire». Nessuna donna è tornata da lei pentita di aver accolto la vita: «né l'undicenne incinta, né la prostituta né la vittima di violenza». Intanto proseguiva il suo servizio alla "maternità senza frontiere" in mezzo alle guerre e ai poveri della terra. Il vescovo di Bangkok insisteva perché aprisse una casa là, ma lei sapeva che la sua missione era nel nostro occidente gaudente e disperato. Intravedendo l'emergenza educativa, lascia in anticipo la professione sanitaria dedicandosi all'apostolato itinerante.

Frequenta le università cattoliche dove incontra i suoi maestri, giganti della scienza e della fede: sopra tutti Giovanni Paolo II, con i suoi insegnamenti sull'amore umano e sulla vita.

Casa Betlemme diventa un centro di formazione che diffonde alfabetizzazione bioetica, teologia del corpo e regolazione naturale della fertilità.

Priorità di questa donna è preparare laici che sappiano essere «apostoli intelligenti», adatti ai tempi moderni. Le sue catechesi incandescenti disturbano le coscienze affascinando giovani e meno giovani; partono dalla convinzione che l'uomo è educabile perché redento da Cristo, e che nel nostro cuore abbiamo tutti «la nostalgia del bene e del bello». Trasmettono armonia tra rigore della scientificità e spessore della spiritualità.

Casa Betlemme è l'attuazione di quando si ha il coraggio della verità tutta intera, secondo l'esortazione di San Giovanni Paolo II: "Nell'annunciare questo Vangelo, non dobbiamo temere l'ostilità e l'impopolarità, rifiutando ogni compromesso e ambiguità" (E.V. n. 82).

OOO

Preghiere

Stiamo alla presenza del Signore per elevare a Lui la nostra preghiera, ringraziarlo del dono della vita che ha fatto a ciascuno di noi, chiedergli di continuare a benedire noi e le nostre famiglie.

Invochiamo la sua misericordia perché anche nei momenti di sofferenza, malattia, sfiducia ci ricordiamo sempre che Lui è sempre al nostro fianco

Innalziamo la nostra preghiera al Signore affinché la vita sia accolta e custodita dal concepimento fino al suo termine naturale e sia riconosciuta e promossa specialmente quando è debole e bisognosa di aiuto.

Preghiamo insieme - Esaudisci la nostra preghiera, Signore della vita.

Insegnaci, Signore, a custodire la vita fin dal momento del suo concepimento, perché sia rispettata la dignità della vita nascente, perché i genitori siano accompagnati nelle loro scelte, perché nessuno si senta solo di fronte al mistero di una nuova vita, dono per tutta l'umanità.

Insegnaci, Signore, ad amare la vita perché dono tuo. Insegnaci a valorizzarla, a promuoverla, a rendere dignitose le condizioni di vita di ogni uomo vicino e lontano. Fa' che i governanti facciamo sagge scelte per incentivare il lavoro, per ridistribuire le ricchezze, per un'economia sostenibile che garantisca a tutti il necessario per vivere.

Insegnaci, Signore, a custodire la vita dei nostri anziani e di tutti coloro che ad ogni età, nella sofferenza, continuano a vivere giorni difficili. Dacci di non contribuire alla cultura dello scarto di ciò che non serve più, di ciò che è peso per la nostra società, ma di aprire il nostro cuore e porci accanto a questi nostri fratelli per riscoprire in loro il Tuo Volto.

OOO

Signore Gesù,
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza
la Chiesa e la storia degli uomini;
che nel mirabile Sacramento
del tuo Corpo e del tuo Sangue
ci rendi partecipi della Vita divina
e ci fai pregustare la gioia della Vita eterna;
noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita
realmente presente e vivo in mezzo a noi,
ti supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto
per ogni vita umana nascente,
rendici capaci di scorgere
nel frutto del grembo materno
la mirabile opera del Creatore,
disponi i nostri cuori

alla generosa accoglienza di ogni bambino
che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie,
santifica l'unione degli sposi,
rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del tuo Spirito
le scelte delle assemblee legislative,
perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino
la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l'opera degli scienziati e dei medici,
perché il progresso contribuisca
al bene integrale della persona
e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa
agli amministratori e agli economisti,
perché sappiano intuire e promuovere

condizioni sufficienti affinché le giovani famiglie
possano serenamente aprirsi
alla nascita di nuovi figli.

Consola le coppie di sposi che soffrono
a causa dell'impossibilità ad avere figli,
e nella tua bontà provvedi.

Educa tutti a prendersi cura
dei bambini orfani o abbandonati,
perché possano sperimentare

il calore della tua Carità,
la consolazione del tuo Cuore divino.

Con Maria tua Madre, la grande credente,
nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana,
attendiamo da Te,
unico nostro vero Bene e Salvatore,
la forza di amare e servire la vita,
in attesa di vivere sempre in Te,
nella Comunione della Trinità Beata.

OOO

O Maria, culla del grande mistero!
Nel tuo limpido grembo
è accaduto l'avvenimento
più impensabile e necessario:
Dio, in te, si è fatto bambino
e ha condiviso integralmente
l'itinerario dell'avventura umana.

Da quel momento, quando sboccia una vita,
possiamo esclamare:
anche Dio ha percorso la stessa strada,
anche Dio ha vissuto l'affascinante e delicata stagione
della presenza nel grembo della Madre.

O Maria, oggi è stato infangato il prodigio!
E' stata crocifissa la parte più tenera della vita umana:
il grembo della mamma
spesso diventa la tomba dei figli!

O Maria, con te ci impegniamo a pregare.
Con te, Donna del grande prodigio
del grembo abitato da Dio,
vogliamo implorare la luce dello Spirito
per le mamme e i padri di oggi:
riportali a rispettare la vita, riportali a cantare la vita,
riportali ad amare la vita
fin dal primo istante del suo miracolo.

OOO

Lettore: Perché non trionfi una "cultura di morte"

Gesù, il mondo ha rifiutato la fede e la croce, mettendo l'uomo al Tuo posto. Ora sta regnando molta menzogna, viene evocata la minaccia nucleare gettando il mondo nella paura e nell'angoscia.

Stai prendendo sempre più piede la cultura dello scarto che interessa purtroppo anche malati, disabili, anziani e addirittura i bambini fin dal grembo materno. La libertà religiosa è attaccata ed è preoccupante che ci siano persone perseguitate solo perché professano pubblicamente la loro fede.

Molta divisione abbiamo subito in questi 2 anni dove la libertà e la dignità umana è stata calpestata. Dignità di lavoro, dignità familiare, dignità di scelta.

L'esistenza umana è fortemente in pericolo, è pressante anche certe ideologie diverse dalla Tua volontà e le sfide della vita sembrano siano insuperabili e il peso insopportabile, approdando a soluzioni drammatiche.

Molte persone non vogliono conoscerti, amarti, sentire la tua presenza salvifica, per questo dolce Gesù siamo qui riuniti a chiederti che non prevalga anche nei nostri cuori questa "cultura di morte".

Tu Signore, crocefisso e risorto, ci indichi una strada diversa: ci mostri come sia possibile generare e servire sempre la Vita, anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Per questo con amore di figli tuoi, ti eleviamo le nostre preghiere.

OOO

Vogliamo ringraziarti Signore per il dono dell'amore e della vita, per i bambini salvati dall'aborto per le madri salvate e guarite dall'aborto, per quelli che prima appoggiavano l'aborto ed ora difendono la vita, per tutti quelli che si oppongono all'aborto, per la chiamata a fare parte del movimento pro-vita.

"L'aborto è il più grande distruttore della pace perché, se una madre può uccidere il suo stesso figlio, cosa impedisce che io uccida te e tu uccida me? Non c'è più nessun ostacolo". (Santa Madre Teresa di Calcutta)

Non ci può essere vita senza giustizia, non si può calpestare i "poveri dei poveri". Vera vita richiede la consapevolezza per le proprie azioni ingiuste e l'impegno deciso per la giustizia in un contesto globale.

"E' importante per i cristiani, non accettare un'ingiustizia che viene elevata a diritto, soprattutto se questa comporta l'uccisione di bambini innocenti non ancora nati." (Papa Benedetto XVI)

OOO

Padre del cielo, amante della vita, per i meriti di Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto per noi, lo Spirito Santo suscita in tutti i cuori la capacità di vedere in ogni vita e in ogni sua fase il dono immenso del Tuo amore, di riconoscere nel volto dell'altro nostro fratello. Vergine Maria, il tuo "sì" alla Vita ha cambiato la storia: la tua intercessione ci sostenga nel desiderio di accogliere il nostro prossimo, valorizzarlo e servire Cristo in lui.

Signore, ci troviamo di fronte a un tempo nuovo, in cui l'identità umana viene presentata come un'opzione individualistica e mutevole nel tempo, generando instabilità nelle relazioni e la perdita del senso della famiglia come luogo privilegiato di amore reciproco e capace di aprirsi.

Ti preghiamo perché l'uomo e la donna possano sempre ricordare che li hai voluti come tua immagine, esseri unici e complementari a cui hai affidato il dono immenso di aiutarti a creare e custodire la vita, uniti nel tuo amore.

Dà loro speranza e fiducia nel futuro, e il coraggio e la gioia di aprirsi alla vita e agli altri.

OOO

Ti ringraziamo Signore della vita, per la gratuità della vita che doni senza condizioni.

Benedici chi l'accoglie, chi l'apprezza e chi la offre al Tuo servizio.

Perdona chi la rifiuta, chi la disprezza e chi la impiega per il male.

Conforta chi la porta come una croce o chi si sente vicino alla fine.

Sostieni la perseveranza di chi custodisce, difende e promuove la vita umana.

Infondi la forza del tuo Spirito in tutti i medici, infermieri, volontari e in coloro che assistono chi soffre nel corpo e nello Spirito.

Dona speranza ai genitori che si spendono con infinito amore ed infinita pazienza per la vita dei loro figli. Dona un cuore grande a chi cerca la tua volontà nella propria vocazione. Amen

OOO

Lettore: Per una "cultura di Vita"

Caro Gesù, tu sei la Via, la Verità e la Vita, donaci la pace e insegnaci a sentire la tua presenza anche nelle stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri. Aiutaci a instaurare con Te e con le altre persone relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, ascolto, dialogo e servizio. L'amore puro è forte nelle grandi difficoltà e una cosa è necessaria:

fare con grande amore le piccole cose.

Guidaci a lasciarci sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti. Tu ci dici che ogni essere umano è prezioso e amato da te, fa che testimoniamo ai giovani la gratitudine per la vita ricevuta e l'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri per compiere la tua volontà.

Ti benediciamo per i tanti uomini e le tante donne che affrontano i problemi producendo vita, e sono per tutti un incoraggiamento ad essere creature portatrici di salvezza.

OOO

Lettore:

Gesù tu ci dici: VENITE A ME, VOI TUTTI CHE SIETE STANCHI E OPPRESSI; E IO VI DARO' RISTORO.

Ecco, questa sera, vorremmo presentarti anche questi pesi che ci fanno allontanare da Te e con la tua Grazia e la tua dolcezza lasciarci amare.

Lettore: Ti vogliamo benedire e ringraziare Signore.

Signore insegnaci ad avere fiducia in Te, negli altri, nel futuro, ad "ospitare l'imprevedibile, andando oltre la chiusura e la tentazione di arrenderci alle varie forme di morte".

Donaci la salvezza di un cuore puro e grande a chi cerca la tua volontà nella propria vocazione, guariscici Signore nello Spirito e nel corpo.

Lettore: Vengo già incontro a te, amore eterno...col cuore anelante che desidera te...sento che il tuo amore puro, o Dio, alberga nel mio cuore e che il mio eterno destino è nel cielo...vengo vita mia ad ammirare la Tua Gloria!

Letttore: L'occhio vigile e il cuore attento sanno che sotto l'immobilità Dio prepara nuove fioriture, primavere differenti. Con questo spirito Signore, ti affidiamo ora tutti i bambini del mondo, i giovani, gli anziani, i malati, le famiglie, i consacrati, i medici, i politici, tutte le persone lontane da te, e tutta la nostra vita.

OOO

Dal Salmo 70 (71)

Canto: *Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.*

Sei tu, mio Signore, la mia speranza, la mia fiducia,
Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:
a te la mia lode senza fine.

Per molti ero un prodigio,
ma eri tu il mio rifugio sicuro.
Della tua lode è piena la mia bocca:
tutto il giorno canto il tuo splendore.

Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,

non abbandonarmi quando declinano le mie forze. Fin
dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere:
tu mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
accrescerai il mio onore e tornerai a consolarmi.

Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio,
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele.

OOO

Preghiamo dal Salmo 139

Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano e
la luce intorno a me sia notte», nemmeno le
tenebre per te sono tenebre
e la notte è luminosa come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.
Sei tu che hai formato i miei reni e mi hai
tessuto nel grembo di mia madre.

Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;

meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
Non ti erano nascoste le mie ossa quando
venivo formato nel segreto, ricamato nelle
profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi; erano
tutti scritti nel tuo libro
i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.

OOO

MARIA REGINA DELLA VITA (Card Angelo Comastri)

O Maria, culla del grande mistero!
Nel tuo limpido grembo
è accaduto l'avvenimento
più impensabile e necessario:
Dio, in te, si è fatto bambino
e ha condiviso integralmente
l'itinerario dell'avventura umana.
Da quel momento quando sboccia una vita,
possiamo esclamare:
anche Dio ha percorso la stessa strada,
anche Dio ha vissuto l'affascinante e delicata stagione
della presenza nel grembo della Madre.
O Maria, oggi è stato infangato il prodigio!

È stata crocifissa la fase più tenera della vita umana:
il grembo della mamma
spesso diventa la tomba dei figli!
O Maria, con te ci impegniamo a pregare.
Con te, Donna del grande Prodigio
del grembo abitato da Dio,
vogliamo implorare la Luce dello Spirito
per le mamme e i padri di oggi.
riportali a rispettare la vita
riportali a cantare la vita
riportali ad amare la vita
fin dal primo istante del suo miracolo.
Amen.

*Una raccolta di preghiere per il nostro sostare in adorazione davanti a Gesù Eucaristia.
Un piccolo sussidio per imparare a dire: "Grazie", un aiuto per rinnovare "l'offerta della nostra vita"
come ci insegna a fare la Chiesa ogni volta che celebriamo l'Eucaristia.
Uno strumento utile a ricordarci che "trattenendosi presso Cristo Signore,
i fedeli godono della sua intima familiarità e dinanzi a lui aprono il loro cuore per se stessi e per tutti i loro cari
e pregano per la pace e la salvezza del mondo.
Offrendo tutta la loro vita con Cristo al Padre nello Spirito Santo,
attingono da questo mirabile scambio un aumento di fede, di speranza e di carità".
(Paolo VI, Eucharisticum mysterium, n. 50).
Preghiere "da vivere" e utili "per vivere" il dialogo con Gesù nell'adorazione eucaristica.*

GRAZIE A

Sentinelle del Mattino
Rinnovamento nello Spirito
Incontro Matrimoniale
Comunione e Liberazione
Cammino Neocatecumenale
Equipe Notre Dame
Gruppo Famiglia di Famiglie di Portogruaro
Comunità Papa Giovanni XXIII
Fraternità Francescana di Betania
Fraternità di Frattina
Gruppo di adorazione parrocchia Cecchini
Gruppo seminaristi con don Marino Rossi
Ordo virginum
Ufficio missionario e tutte le parrocchie

Tutto questo per dire...
IN CASO DI BISOGNO, CI SIAMO!

centro di aiuto
alla vita movimento
per la vita

Pordenone

CAV di Pordenone ha sede
al pad. F dell'Ospedale Civile
oppure
tel. 0434 522479
+39 342 669 8520



**SOS
VITA**
THE WAY TO LIFE
la gravidanza ti disorienta?
parliamone insieme!
800.813.000
www.sosvita.it

Il NUMERO VERDE 800 813 000
e la chat on line www.sosvita.it
sono operativi 24 ore su 24